

# ome

FORMAZIONE

a pag. 3-6

La crescita professionale grazie alla formazione

I corsi gratuiti e quelli a prezzi vantaggiosi



edizione di **CONFESERCENTI Arezzo**

Informazioni a cura della Confesercenti di Arezzo

via Fiorentina, 240 - 52100 AREZZO tel. 0575 984312 fax 0575383291 www.confesercenti.ar.it info.arezze@confesercenti.ar.it

€ 0,26

Nr. 41 - Anno IX

settembre-ottobre 2009

EDITORIALE/TRA LE PRIME PROVINCE DOVE SI VIVE MEGLIO

EDITORIALE



## Agosto, turismo toscano a due velocità

Massimo Biagioni  
Direttore Confesercenti Toscana

Agosto è stato un mese positivo. Però attenzione ai trionfalismi fuori luogo, soprattutto per un risultato che rischia di essere drogato dai prezzi in calo nel sistema ricettivo toscano, e per politiche delle imprese aggressive messe in campo per limitare i danni ma certo di ridotta remunerazione.

A fine agosto possiamo riassumere alcune linee di tendenza. Estate 2009 non bene, giugno male, luglio parzialmente negativo nonostante il recupero fatto nella seconda quindicina, agosto positivo, forse superiore all'anno scorso.

C'è stato un forte movimento derivato dalla concentrazione delle vacanze in agosto, le famiglie con bambini hanno tagliato giugno e luglio per gli effetti della crisi, c'è stato il clima di gran caldo e afa che ha aiutato il turismo balneare portando fuori città abitanti e turisti. Movimento che ha fatto lavorare un po' tutta la costa toscana, meglio nella parte livornese e grossetana, dove l'extra-alberghiero ha fatto meglio degli alberghi. Si sono visti maggiormente gli stranieri e anche la montagna ha dato segni di vitalità.

Quindicina clou di ferragosto dove si è registrato un sostanzioso pieno in molte località. Grandi numeri anche se per un tempo limitato. Bene in particolare l'arcipelago, Giglio ed Elba. Da notare un clamoroso aumento di prezzi per i passeggeri verso l'Elba (arrivati a 25 euro a persona in alcuni giorni di agosto) rientrato per le proteste dei turisti e per lo spostamento di flussi verso l'altra compagnia. Come ogni anno si ripropone il problema del collegamento con le isole, Elba in primis, oggetto di speculazioni fatte sulla pelle delle imprese elbane, e su cui la Regione deve giocare un ruolo da protagonista per garantire il pluralismo e la concorrenza e evitare come la peste forme di monopolio più o meno mascherato.

Non bene invece la redditività delle aziende. Il forte calo dei prezzi degli alberghi (anche nelle città d'arte) ha limitato i danni ma in termini complessivi di può parlare di un alleggerimento di una flessione che nei primi mesi dell'anno toccava le due cifre. Gli alberghi in sostanza sono ancora stretti nella morsa calo prezzi/calor clientela.

Anche nei pubblici esercizi e ristorazione chi ha mantenuto un rapporto prezzo qualità adeguato ha fatto la differenza, posto che esempi isolati di esagerazione ce ne possono sempre essere. Si conferma invece la tendenza al risparmio e alla contrazione della spesa e il commercio ne ha fatto le spese, gente in giro tanta acquisti pochi.

Per una valutazione complessiva occorrerà vedere anche i risultati delle altre regioni, Veneto, Emilia, le isole e trarre indicazioni per le politiche promozionali.

Preoccupazioni per settembre-ottobre per il turismo balneare e delle città d'arte: speriamo nel bel tempo e che non siano esauriti i periodi di ferie.

Arezzo è tra le prime province in Italia dove si vive meglio. Ed esattamente si colloca al quattordicesimo posto per il livello di benessere. In Toscana è quarta in base ad una classifica che indica i territori più vitali e dinamici dal punto di vista economico. Meglio solamente Firenze, Siena e Pisa. Sono ben 134 i punti conquistati dalla nostra provincia su una media nazionale di 100. Questo è quanto risulta dall'indagine de "Il Sole 24 Ore" che sposta l'attenzione dal reddito (Pil) alla qualità di vita di un Paese (Bil).

In sostanza, con la nuova formula, Arezzo scala ben 32 posizioni rispetto alla valutazione del Pil.

Da tempo infatti ormai gli studiosi di economia analizzano il livello di benessere in Italia con criteri nuovi e i risultati sono interessanti. Su Arezzo emerge l'alto livello di occupazione. Un dato costituito dal rapporto tra occupati dai 15 ai 64 anni e la popolazione della stessa fascia di età.

Ma la classifica tiene in considerazione non solo l'occupazione ma ben otto indicatori: le condizioni di vita materiali

(il valore aggiunto a prezzi correnti per abitante), la sicurezza, (considerando il numero di furti, rapine e omicidi ogni 100mila persone), i rapporti sociali (intesi come il numero di organizzazioni di volontariato ogni mille abitanti), le attività personali (valutando la spesa pro-capite per gli spettacoli), l'ambiente (tonnellate di Co2/valore aggiunto reale), la sanità (studiando la speranza di vita alla nascita), l'istruzione, analizzando il tasso di iscrizione universitaria (iscritti ogni 100 giovani tra i 19 e i 25 anni) e la partecipazione alla vita politica (affluenza alle urne per le Europee 2009).

I parametri alternativi sono stati individuati dagli analisti del quotidiano economico sulla base dei suggerimenti del "Rapporto Stiglitz" elaborato dalla commissione di esperti guidata dal Nobel per l'economia.

In definitiva, gli indicatori che per il futuro, potrebbero essere utilizzati per misurare il benessere di Stati e territori senza limitarsi al Prodotto interno lordo, permettono di valutare un paniere allargato, definito come "Benessere interno lordo".

"Una classifica - dichiara il Presidente di Confesercenti Checcagliani - che appare più veritiera rispetto a quella che tiene in considerazione solo il denaro. Una 'hit parade' che fa ben sperare per il futuro con dati incoraggianti per Arezzo che sale in graduatoria con tante buone prospettive che potrebbero contribuire al superamento del periodo di crisi".

*A livello nazionale il nostro territorio tra i più dinamici*

### IN TOSCANA DAL SOLE 24 ORE

Provincia	Bil	Pil
Firenze	3	6
Siena	4	32
Pisa	11	33
Arezzo*	14	46
Lucca	17	49
Grosseto	19	58
Pistoia	22	55
Prato	43	30
Massa Carrara	57	64
Livorno	58	43

\*guadagna 32 posizioni

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

**MOLESINI**

Sommelier MARCO  
- We Ship World Wide -

Cortona (Ar) - P. Repubblica, 3 - Tel./Fax 0575.62544  
www.molesini-market.com - wineshop@molesini-market.com

NUOVO SPACCIO AZIENDALE

C.D.A.S. snc  
di Franco e Marcello Mazzi  
Concessionaria Nestlé di Gelati e Surgelati per Arezzo e provincia

NUOVO SPACCIO AZIENDALE

Case Nuove di Ceciliano 49-B - Arezzo  
tel. 0575 321156 fax 0575 321187  
p. iva 0904630514

## all'INTERNO

LAVORO

alle pagine 4-5

Dentro la recessione,  
l'Autunno che verrà  
Rapporto Unioncamere



Napolitano:  
«La crisi non è finita.  
Lavoro a rischio»

AREZZO

# Estate ricca di eventi

*Numerosi sono gli eventi organizzati da Confesercenti*

**P**er animare le calde serate estive e creare momenti di aggregazione e di shopping, Confesercenti durante i mesi estivi ha promosso numerose iniziative. "Notti Rosa", ad Arezzo e in Casentino, "Notti Bianche" in Valdarno e in Valtiberina, Karaoke nelle piazze cittadine, Fiere e mercatini in Valtiberina. Un impegno a 360 gradi quello dell'associazione di categoria, su tutto il territorio della nostra provincia per promuovere eventi capaci di intrattenere le persone e al tempo stesso creare opportunità per i commercianti. E gli eventi hanno riscosso grande partecipazione e affluenza di pubblico con la conseguente soddisfazione degli operatori commerciali. Ad **Arezzo** la serata dedicata alle donne,

giunta ormai alla quinta edizione, ha visto impegnate nell'organizzazione, Provincia di Arezzo, Agenzia per il Turismo di Arezzo, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Camera di Commercio di Arezzo e Comune di Arezzo.

Regina della serata è stata Sabina Guzzanti, donna dalle mille sfaccettature, capace di far ridere e riflettere con "leggerezza"; assieme a lei anche grandi nomi della musica come Tiziana Ghiglioni e tante, tantissime artiste di ogni provenienza. L'edizione 2009 ha accolto anche il Play Art Festival aumentando l'offerta culturale e turistica. Migliaia sono state le persone che hanno animato le strade e le piazze della città.

A **Poppi**, la "Notte Rosa" ha ripetuto il successo superando l'edizione dello scorso

anno. La seconda edizione ha visto animarsi fino a tarda notte le vie principali del centro storico e nelle piazze principali di Ponte a Poppi sono state variegare le animazioni e gli spettacoli con attrici, musiciste, scuole di ballo, artisti di strada e mercatini. Shopping nei negozi con piene nei ristoranti che hanno proposto ai clienti menù in rosa e speciali cocktail. I fuochi artificiali con la



bellissima cornice del castello dei Conti Guidi hanno poi coronato il successo dell'iniziativa.

Notte Bianca invece a Montevarchi. L'iniziativa è stata promossa dal centro commerciale naturale Vie di Montevarchi che coinvolge le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, capitanate da Confesercenti con il patrocinio e il sostegno del Comune di Montevarchi. E la serata ha riscosso gradimento coinvolgendo numerosissime persone che hanno trascorso una piacevole serata tra musica, buona gastronomia, shopping e divertimento che è stato garantito sia ai bambini che alle loro famiglie e tante altre sorprese per il piacere di grandi e piccoli. A **Sansepolcro** invece, oltre alla "Notte Bianca" che a luglio ha riempito le piazze, ad agosto l'estate ha visto il ritorno dei tra-

dizionali appuntamenti serali del "Venerdì del tarlo".

Il mercatino di antiquariato, oggettistica, scambio e collezionismo che dal 2005 caratterizza le vie del centro storico biturgense, durante i venerdì dei mesi di giugno, luglio ed agosto era stato sospeso per problemi organizzativi.

Dopo le varie sollecitazioni dei cittadini, dei commercianti e dell'amministrazione comunale i banchini si sono riaffacciati in piazza Torre di Berta, via XX settembre e via Matteotti. Le curiosità e l'oggettistica di antiquariato e collezionismo hanno immediatamente attirato la curiosità dei turisti e dei residenti della vallata.

Infine l'estate in Valtiberina ha avuto grande successo con i quattro appuntamenti dei "Mercoledì di Anghiari".



Mensile di informazione al servizio  
del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI:

nr. 5091 del 30/7/2001  
Anno 9 - n. 41 settembre-ottobre 2009

Editore:

Edimedia Srl

Direttore Responsabile:

Massimo Biagioni

Redazione e Pubblicità:

Edimedia Srl  
via Voltorno, 10/12a 50019 Sesto F.no - FI  
tel. 055340811 - fax 055340814  
info@edimedia-fi.it

Stampa:

Industria Grafica Valdarnese  
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 5 ottobre

Distribuzione in abbonamento postale  
a tutte le imprese commerciali,  
turistiche e di servizi della Toscana

**BANCA DI ANGIARI E STIA**

**Differente per forza.**

Sede Centrale: ANGIARI (Ar) - Tel. 0575.78761  
www.bancadianghiariestia.it

TERRANOVA

## Il Centro Commerciale Naturale

*Grazie alla sinergia tra Comune, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato e CNA*

Terranuova Bracciolini avrà il Centro commerciale naturale. È stato presentato il progetto nella sala del consiglio comunale dal Sindaco Amerighi e dall'assessore Sergio Chienni alla presenza del direttore di Confesercenti di Arezzo Mario Checaglini, del presidente della Commart Laura Salvi e della responsabile sindacale del Valdarno di Confcommercio Roberta Soldani.

Numerosi inoltre gli operatori presenti che hanno aderito all'iniziativa accogliendo con entusiasmo il programma avviato con l'intento di promuovere e animare la rete commerciale valdarnese seguendo l'esempio di Montevarchi e di San Giovanni Valdarno. Un ricco calendario di eventi utili per promuovere il centro storico e valorizzare le attività commerciali.

"L'amministrazione comunale - ha sottolineato l'assessore Chienni - intende sostenere le imprese e la costituzione del centro commerciale naturale a Terranuova è un progetto che crediamo aiuti gli operatori del settore".

"Una sfida di competitività nei confronti della grande distribuzione - hanno invece dichiarato Checaglini e Soldani - che il comune di Terranuova Bracciolini ha voluto con determinazione.

La Regione Toscana in questi anni ha creduto in questi percorsi di aggregazione, riqualificazione e sostegno della rete commerciale dei centri storici; queste esperienze dimostrano come sia importante, particolarmente in questo periodo, fare sistema tra istituzioni, associazioni di categoria e commercianti al dettaglio. La sinergia permetterà di creare maggiori occasioni di promozione e valorizzazione importanti sia per le amministrazioni che per i commercianti".

E anche Laura Salvi, presidente della Commart ha sottolineato l'importanza dei Centri commerciali naturali: "A Terranuova ci sarà il Centro Commerciale naturale grazie all'impegno di tutti coloro che ci hanno creduto. È indispensabile fare sistema e utilizzare al meglio quelle opportunità economiche disponibili a partire dalle risorse fornite dalla Camera di Commercio di Arezzo".



SETTEMBRE

# Contrasto agli ambulanti abusivi

*Soddisfazione di Anva Confesercenti per il blitz dei finanziari*

In merito all'operazione dei finanziari aretini, articolatasi durante i tre giorni della tradizionale fiera del Mestolo svoltasi in città dal 9 all'11 settembre, l'Anva Confesercenti di Arezzo si dichiara soddisfatta dell'impegno profuso dalla Guardia di Finanza di Arezzo che ha impiegato numerosi uomini in un'operazione svolta a contrasto del fenomeno dei venditori ambulanti abusivi.

e sono stati sanzionati anche i clienti che hanno acquistato merce contraffatta. Oltre alle sanzioni l'operazione ha consentito anche di fermare ben sette ambulanti di origine extracomunitaria che abusivamente espongono merce contraffatta e di sequestrare centinaia di prodotti e accessori per l'abbigliamento".

"Riteniamo - conclude il presidente dell'Anva - che questa sia la strada giusta per tutelare il "Made in Italy" e per contrastare il fenomeno degli ambulanti abusivi e della vendita della merce contraffatta. Un plauso quindi alla Guardia di Finanza a nome di tutti gli ambulanti che con l'operazione hanno visto maggiormente tutelato il loro lavoro, troppo spesso penalizzato dal fenomeno dell'abusivismo". E il blitz della Guardia di Finanza in occasione della Fiera del Mestolo secondo Lucio Gori segretario provinciale dell'Anva "è l'occasione per trattare il tema dell'abusivismo che deve essere affrontato da più punti di vista".



"Apprendiamo con piacere - dichiara Silvano Amatucci, presidente dell'Associazione nazionale venditori ambulanti di Arezzo - dei servizi di controllo portati avanti dalla Guardia di Finanza aretina in occasione delle Fiera del Mestolo. Un'operazione che ha dato risultati confortanti permettendo di contrastare gli ambulanti abusivi".

"Per la prima volta - prosegue Amatucci - in città sono state applicate le normative in materia

lamente l'ambulante extracomunitario - dichiara Lucio Gori. Il fenomeno riguarda anche operatori italiani che preferiscono per comodo, più che per necessità, sottrarsi al pagamento delle tariffe previste.

C'è bisogno quindi di maggiori controlli anche in occasione del tradizionale mercato settimanale di via Giotto, dove spesso spuntano venditori abusivi".

FORMAZIONE PROFESSIONALE

## Tre corsi gratuiti

*"Alla fiera dell'Est", "Il commerciale" e "Innotech"*

Tre corsi gratuiti per la formazione professionale di giovani della Provincia di Arezzo: "Alla fiera dell'Est", "Il commerciale" e "Innotech".

I corsi sono organizzati da Cescot, Fo.Ar-Formazione Aretina CCIAA Arezzo, "Agenzia Fiorile", "Cortona sviluppo" con il sostegno dell'Università di Siena, corso di laurea in scienze della comunicazione e finanziati dalla Provincia di Arezzo con il Fondo Sociale Europeo.

Sono rivolti ai residenti o domiciliati nella Provincia di Arezzo in possesso o del diploma di scuola media superiore o della qualifica professionale o di esperienza nel settore di riferimento.

Si svolgeranno da ottobre 2009 a maggio 2010 e al termine sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di qualifica e certificazione delle competenze.

**ALLA FIERA DELL'EST** "Tecnico qualificato in marketing operativo per Pmi verso i paesi dell'Europa orientale"

Obiettivi: formare 10 tecnici specializzati nell'organizzazione e gestione di marketing e di vendita. Durata: 600 ore di cui 420 (aula e esercitazioni) 180 (stage in azienda)

**Il commerciale** "Tecnico qualificato in promozione e vendita"

Obiettivi: formare 12 persone qualificate nella promozione vendite con la capacità di intervenire sui diversi punti della filiera commerciale.

Durata: 600 ore di cui 420 (aula e esercitazioni) 180 (stage in azienda)

**Innotech** "Percorso per esperti in innovazione e trasferimento tecnologico alle Pmi"

Obiettivi: formare 10 persone in grado di inserirsi nei processi di trasferimento tecnologico alle imprese, di ampliare i network della conoscenza su scala locale.

Durata: 500 ore di cui 350 (aula e esercitazioni) 150 (stage in azienda).

La presentazione dei corsi avverrà sabato 8 ottobre presso la Camera di Commercio di Arezzo in via Giotto, 4.

**SCADENZA DOMANDE: 15 ottobre 2009**

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI**

Presso gli uffici Cescot di Arezzo, via Fiorentina, 240 Arezzo tel. 0575984374 - cescot.arezzo@confesercenti.ar.it, Fo.Ar, viale Giotto, 4 - Arezzo tel. 05753030 fo.ar@ar.camcom.it

Cortona Sviluppo, via Guelfa, 40 Cortona (Ar)

tel. 0575630158 - corsvil@tin.it,

Agenzia Fiorile, viale Pecori Giraldi, 26 - Borgo San Lorenzo (Fi) tel. 3466066513.

Le domande possono essere consegnate a mano o inviate tramite raccomandata A/R.



OFFICINA - CARROZZERIA  
SOCCORSO STRADALE  
NOLEGGIO AUTO-PULMINI

Via A. Kuliscioff, 23-27-29 - 52010 Subbiano (Ar)  
Tel. 0575 420397 - 420398



HYUNDAI

LadyCar s.r.l.

Via Donat-Cattin 17, 52100 - Arezzo

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Agenzia generale di Arezzo

Via Monte Cervino 22  
**AREZZO**

Tel. 0575 27356

# Dentro la recessione,



**HA DETTO**  
Napolitano: «La crisi non è finita. Lavoro a rischio»

«La crisi non è finita ed è destinata a provocare serie conseguenze sul mercato del lavoro nei prossimi mesi». A dirlo è il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, collegato in videoconferenza al workshop Ambrosetti.

«È necessario - ha proseguito il presidente della Repubblica, parlando anche degli impegni assunti al G8 dell'Aquila - bloccare il rischio di un ritorno a pratiche che hanno comportato e causato la crisi finanziaria»

## Europa, emergenza

L'OCSE intravede una lenta ripresa ma i d

**A**bbiamo toccato il fondo? Difficile dirlo. I proclami su un'imminente fine della crisi si sprecano. L'OCSE comincia ad intravederla ma "sarà lenta e debole". Archiveremo il 2009 con oltre il 5% di caduta del Prodotto interno lordo a fronte di un -3,8% dell'Europa. I fatti parlano di piccole e medie aziende sempre più in affanno, milioni di ore di cassa integrazione (per chi può averla!), decine di migliaia di negozi che hanno cessato l'attività, di altri potrebbero farlo se non si determina rapidamente una ripresa dei consumi.

I principali economisti ritengono che per tornare al livello del 2007, ci vorranno non meno di 6/7 anni. Del resto sono oltre 15 milioni, nei paesi dell'euro, le persone che non hanno un posto di lavoro. E se il conteggio si estende all'Europa a 27 nazioni, i disoccupati salgono addirittura a quasi 22 milioni. Eurostat ha fotografato i dati a luglio scorso: nell'Eurozona la disoccupazione ha toccato il 9,5 per cento (era al 7,5 dodici mesi prima). In un solo anno, quindi, il numero dei senza lavoro è aumentato di 3,2 milioni (che diventano 5 se si considera l'Europa allargata).

Se i primi segnali sul terreno finanziario cominciano ad avvertirsi. A farne le

spese son  
via d'uscit  
dove, per  
Quanto all  
la disoccu  
pazione e  
infatti, sec  
cupazione  
cassa integ  
sociali arri  
infatti, ser  
E nessun c  
notoriame  
vità, si en  
Nasce in q  
neppure il  
di luglio ri

## Continua il crollo dei

Rapporto Unioncamere: Consuntivo 2° tri

**A**ncora in rosso il bilancio delle vendite del commercio al dettaglio in Toscana nel secondo trimestre dell'anno (-4,0%), in attenuazione rispetto al -5,3% dei primi tre mesi del 2009 ma in negativo per il sesto trimestre consecutivo. Continua quindi la fase di riduzione dei consumi da parte delle famiglie toscane, in concomitanza con l'accentuarsi dei riflessi occupazionali (anche attesi) della crisi in corso che ne colpisce il reddito disponibile e ne aumenta la propensione al risparmio.

La contrazione dei consumi è diffusa nelle varie aree dell'Italia (-3,8%) in maniera piuttosto omogenea: Nord Ovest (-3,9%), Centro (-4,0%), Sud e Isole (-4,2%), mentre nel Nord Est la flessione si ferma al -2,6%. Il calo medio delle vendite in tutte le aree è legato soprattutto all'andamento delle imprese di piccola e media dimensione, che registrano diminuzioni del giro d'affari piuttosto pesanti.

Le aspettative a breve termine degli imprenditori toscani (previsioni per le vendite del trimestre luglio-settembre) denotano ancora un calo del clima di fiducia degli operatori del commercio (il saldo fra "ottimisti" e "pessimisti" scende a 0 dal +3 della precedente rilevazione): solo la grande distribuzione mostra una prevalenza di attese positive.

### Vendite per tipologia distributiva

Nel II trimestre 2009 appare ancora consistente la flessione del volume d'affari dei piccoli negozi (1-5 addetti; -6,1%) e delle medie strutture (6-19 addetti; -5,2%), che pur contenendo le perdite rispetto al primo trimestre dell'anno non riescono a recuperare terreno.

Non ce la fanno a tornare in positivo le vendite della grande distribuzione toscana (con oltre 20 addetti; -0,1%) ma sembrano reagire al -0,7% di inizio anno e lanciano un lieve segnale di ripresa. Analogamente a quanto avviene in Toscana, anche a livello nazionale le piccole e medie imprese del commercio, considerate in questo caso congiuntamente, vedono scendere il giro d'affari del 5,8%, mentre le grandi strutture registrano una flessione più lieve (-0,6%). Da segnalare che se si considerano i primi sei mesi dell'anno e quindi si eliminano gli effetti della diversa collocazione della Pasqua nel 2008 (I trimestre) e nel 2009 (II trimestre), la grande distribuzione toscana mostra una maggiore tenuta rispetto alla media nazionale (-0,4% nel I semestre 2009 in Toscana contro -1,4% in Italia).

### Vendite per comparto merceologico

In Toscana da aprile a giugno 2009, è stata maggiore la riduzione delle vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (-5,2%) rispetto a quelle di prodotti alimentari (-2,2%); da segnalare la sostanziale fase di stallo delle vendite degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+0,1%), che evidenziano anche un forte rallentamento rispetto ai corrispondenti periodi degli anni precedenti (+2,0% nel II trimestre 2008, +1,7% nel II trimestre 2007 e +3,4% nel II trimestre 2006) analogamente a quanto registrato a livello nazionale.

Rispetto al consumatore medio italiano (Italia -4,0% alimentari e -4,7% non alimentari), le famiglie toscane stanno tagliando in maniera più consistente le spese per i beni non alimentari rispetto a quelle per i beni alimentari, ma in confronto ad un anno fa hanno ridotto fortemente gli acquisti di beni food (-2,2% nel II trimestre 2009 contro -0,1% nel II trimestre 2008), mentre nelle altre aree dell'Italia questa tendenza era evidente già da diverso tempo.

Nel dettaglio del settore non alimentare, permane lo stato di difficoltà delle vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici (-7,2%) e dell'abbigliamento e accessori (-6,1%), negativo anche il bilancio delle vendite degli altri prodotti non alimentari, che registrano un -4,1%.

Se si considerano i dati medi semestrali, nei primi sei mesi del 2009, le

perdite di fatturato del settore casa ed elettrodomestici raggiungono l'8,3% ed il 6,8% quelle relative alle vendite di capi di abbigliamento accessori, da qui si deduce che i classici acquisti pasquali non sono sufficienti a risollevarne questi comparti dalla forte fase di crisi che tempo stanno attraversando.

### Giacenze a fine trimestre

Nel secondo trimestre del 2009, l'83% delle imprese toscane interviene che le giacenze di magazzino siano adeguate rispetto alle proprie esigenze commerciali, mentre il 12% dichiara un esubero e solo il 5% ritiene insufficienti.

Il saldo delle risposte fornite (+7 punti percentuali), sebbene ancora attivo, appare inferiore rispetto a tre mesi fa (+10 p.p.) e, soprattutto, di fronte al forte appesantimento dei magazzini registrato alla fine del 2008 (+27 p.p.). I giudizi sulla consistenza delle giacenze sembrano pertanto evidenziare come, a fronte di una leggera attenuazione nella contrazione delle vendite, si sia verificato un rientro dei livelli delle scorte su valori fisiologici.

La tendenza alla diminuzione di tale indicatore interessa sia la piccola che la grande distribuzione, che registrano una diminuzione dei saldi relativi alle giacenze, rispetto al secondo trimestre 2008, rispettivamente di 19 punti (da +19 a +9 p.p.) e di 3 punti (da +6 a +3 p.p.). La media distribuzionale, che nel II trimestre 2009 evidenzia il saldo più elevato fra le varie tipologie di esercizio, sale invece a +14 p.p. (da +13 p.p. del II trimestre 2008) ad indicare che, in questa fase congiunturale, le medie strutture sembrano incontrare maggiori difficoltà a smaltire le proprie scorte di magazzino. Con riferimento al settore di attività, l'indicatore delle giacenze invia segnali positivi, con saldi molto contenuti e in calo rispetto al II trimestre 2008, sia per gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini (saldo -3 p.p.) che per gli esercizi del comparto alimentare (saldo -2 p.p.). Il settore non alimentare, pur registrando un livello di magazzino più elevato, vede diminuire il saldo di ben 9 punti percentuali (da +20 p.p. del II trimestre 2008 a +11 punti percentuali).

### Aspettative per il III trimestre 2009

Le aspettative a breve termine degli imprenditori toscani (previsioni a breve sull'andamento delle vendite) sono nuovamente peggiorate: il saldo complessivo delle aspettative di crescita e di diminuzione delle vendite, scende dal +3 della precedente rilevazione, è espressione di un certo pessimismo.



# L'Autunno che verrà

## La disoccupazione

Disoccupati sono ben 22 milioni

o i livelli di occupazione che non offrono, al momento, segnali di ripresa. Sono soprattutto i giovani al di sotto dei 25 anni la fascia d'età che più soffre. In tutta l'area euro, il tasso dei senza lavoro è salito al 19,7 per cento. L'Italia Eurostat dispone solo dei dati del primo trimestre, quando il tasso di disoccupazione era al 7,4. Ma i segnali più recenti che arrivano dall'occupazione non sono buoni. A giugno, secondo le rilevazioni Istat, rispetto allo stesso mese del 2008 l'occupazione delle grandi imprese era calata del 4,2 per cento al netto della cassa integrazione. Ma proprio dal massiccio utilizzo degli ammortizzatori sociali si ha per il secondo segnale negativo: il ricorso alla cassa integrazione, da giugno 2008 a giugno 2009 è aumentato di cinque volte. Il dato si ha per i livelli di occupazione delle micro-imprese dove, una volta perso il lavoro, o chiuso il negozio o cessata l'attività in una zona oscura non facilmente rilevabile da statistiche. Questo contesto la caduta verticale dei consumi. E non è positivo il dato sull'andamento in frenata delle retribuzioni: l'incremento rispetto allo stesso mese del 2008 era al 2,1 per cento.



## Consumi in Toscana

Trimestre 2009 – Aspettative 3° trimestre 2009

si è accentuato nei mesi più recenti (solo un anno fa il saldo era pari a +28 p.p.). Le attese più negative riguardano soprattutto le imprese di minori dimensioni: sia la piccola che la media impresa commerciale registrano aspettative negative ormai da quattro trimestri consecutivi, con un saldo che resta fermo a -7 punti percentuali, come tre mesi fa. Per quanto riguarda la grande distribuzione, le aspettative restano invece positive (saldo pari a +12 p.p.), anche se in calo rispetto ai periodi precedenti (+16 p.p. per il trimestre precedente, +59 p.p. per il terzo trimestre 2008). Le imprese commerciali di maggiori dimensioni confidano quindi in una ripresa delle vendite estive, mentre gli esercizi di piccola e media dimensione non vedono ancora prospettive di miglioramento (tavola 6). A livello di attività economica persistono le incertezze riguardo alle vendite del comparto non alimentare, con un saldo che scende da -4 p.p. del trimestre precedente a -6 punti percentuali. In netto calo anche le aspettative rispetto alle vendite di prodotti alimentari (da +6 p.p. ad un saldo nullo per il III trimestre 2009); tiene invece il clima di fiducia fra gli operatori di ipermercati, supermercati e grandi magazzini dal momento che il saldo (+31 p.p.), fra chi prevede aumenti e chi diminuzioni, risulta leggermente aumentato rispetto al trimestre precedente (+30 p.p.).

Sul fronte degli ordinativi, gli orientamenti degli imprenditori delle imprese commerciali toscane esprimono ancora più cautela: il saldo fra coloro che prevedono di incrementare o di ridurre gli stessi nel terzo trimestre del 2009 è infatti negativo (-8 punti percentuali) ed in leggero calo rispetto a quanto rilevato tre mesi fa (-7 p.p.). L'orientamento ad una contrazione degli ordinativi rivolti ai fornitori si concentra soprattutto fra gli operatori commerciali della piccola distribuzione (saldo -19 p.p.) e delle medie strutture di vendita (saldo -16 p.p.), con un indicatore in ulteriore peggioramento rispetto ai mesi precedenti. La grande distribuzione, invece, segnala un miglioramento del clima di fiducia delle imprese perché registra un aumento di 3 punti percentuali rispetto ai due trimestri precedenti (saldo salito a +10 p.p. da +7 p.p. del I e II trimestre 2009). Dal punto di vista settoriale, le attese rispetto agli ordinativi registrano un dato molto negativo per i prodotti non alimentari (saldo -15 p.p.) e confermano il clima di profonda sfiducia già espresso nei mesi più recenti. Un segnale preoccupante arriva anche dal comparto alimentare che con un saldo che scende a -3 p.p. (era +1 p.p. nel trimestre precedente), evidenzia per la prima volta dal 2006 attese negative degli operatori del comparto. Come per le vendite, anche sul versante degli ordinativi il clima di maggior fiducia riguarda gli operatori di ipermercati, supermercati e grandi magazzini che registrano un saldo in crescita di 4 punti percentuali negli ultimi tre mesi (+22 p.p. contro +18 p.p. nelle previsioni per il II trimestre 2009). Per concludere, malgrado un ulteriore peggioramento del grado di fiducia degli operatori del commercio si osserva tuttavia che, tanto sul fronte delle vendite che su quello degli ordinativi, le aspettative a breve evidenziano una discesa meno rapida rispetto a quella osservata durante tutto il 2008, possibile sintomo dell'avvicinarsi di una fase di stabilizzazione del ciclo recessivo che ha caratterizzato le vendite nel corso dell'ultimo anno.

**“Ridurre il peso fiscale sul lavoro a partire dalle prossime gratifiche natalizie”**

*Dichiarazione di Massimo Vivoli  
Presidente regionale Confesercenti*

“I dati sui consumi in Toscana resi pubblici da Unioncamere e in questa stessa pagina ampiamente riportati confermano, purtroppo, quanto da tempo stiamo denunciando” ha detto il Presidente regionale di Confesercenti Massimo Vivoli.

Gli effetti della crisi, continuano a scaricarsi sulle aziende del commercio il particolare quello medio piccole che hanno minore capacità di sopportare una situazione che si prolunga da ormai oltre due anni. “Se fino ad oggi – sostiene Vivoli – molti negozi hanno resistito pagando un duro prezzo in termini di riduzione del fatturato e dei livelli di occupazione, è stato, grazie anche all'enorme capacità di adattamento, nel bene o nel male, delle nostre imprese. Ma c'è un limite oltre il quale anche questa flessibilità non può fare i conti. Il limite è dettato dalla chiusura delle imprese, per la pesantezza dei costi di gestione ma anche per l'assenza di ammortizzatori sociali per affrontarla”.

Del resto nel giro di due anni, silenziosamente, tra le aziende più marginali si è registrato un già un forte tasso di mortalità, che perdurando potrebbe portare, in Toscana, alla chiusura di altre 4.000 imprese, con ulteriore aggravamento dei livelli occupazionali.

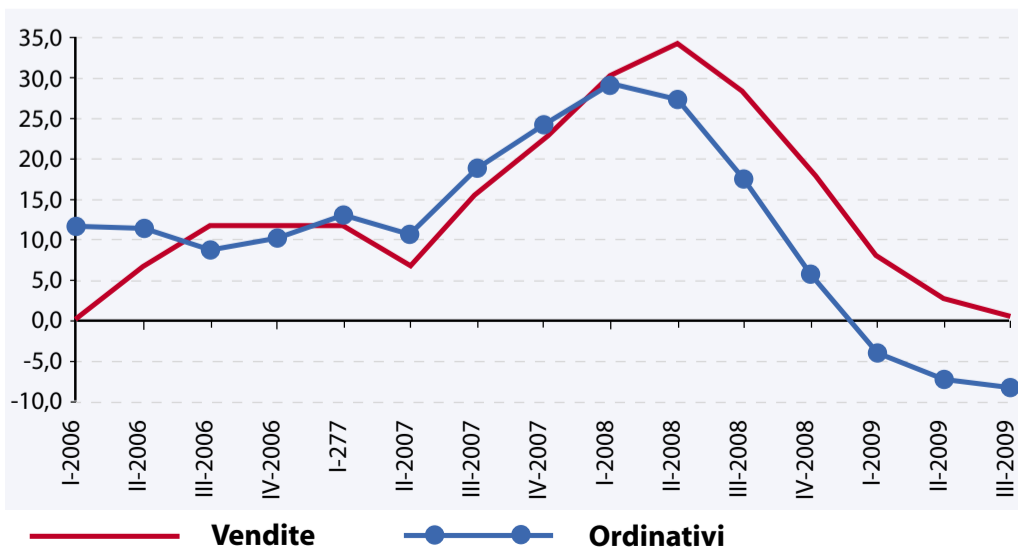
Cosa ci aspetta l'autunno? “La risposta più convincente che si può dare a questo interrogativo – ha aggiunto il Presidente di Confesercenti – è che il nostro Paese non ha fatto quasi nulla per combattere la recessione e quel poco è stato fatto troppo tardi per impedire che le imprese fossero messe in ginocchio da una miscela di restrizioni nell'accesso al credito e calo della domanda”.

C'è da aggiungere che in Italia, anche prima dell'irrompere della crisi, eravamo abituati ad una crescita più bassa rispetto a quella di altri paesi. Ma non era affatto ovvio che dovessimo fare peggio degli altri anche durante una recessione così pesante. Soprattutto perché, al contrario di chi ha fatto sin qui meglio di noi, non avevamo fallimenti di grandi banche con cui fare i conti. Siamo ormai a ottobre e nulla è dato sapere sulla legge di bilancio. Sarebbe che la Finanziaria 2010 sia un optional, pur in tempo di crisi, con un deficit dello stato paurosamente raddoppiato e destinato a superare il 5 per cento del PIL, senza contare i soldi che andranno trovati per rimettere in moto gli investimenti per le grandi opere strutturali.

Se sul piano del risanamento del sistema finanziario e bancario si registrano segnali di ripresa, nei nostri settori rischiamo di subire invece un lungo strascico della crisi. Anche per questo, la ripresa dei consumi – conclude Vivoli – non può che derivare da un aumento dei salari e delle pensioni. Si può farlo intervenendo sul prelievo fiscale subordinando il taglio delle tasse sul lavoro a partire dalle prossime gratifiche natalizie, al rapido raggiungimento di un accordo vero fra le parti sociali nel ridisegnare le regole della contrattazione. Servirà per far uscire prima dalla crisi, e con più lavoro, più occupazione, più produttività, rivitalizzando un tessuto produttivo”.

LE ASPETTATIVE DEGLI IMPRENDITORI PER IL III TRIMESTRE 2009

Saldi (aumenti-diminuzioni)



Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere

## FORMAZIONE

# La crescita professionale grazie alla formazione

Per il 2009/2010 sono numerosi i corsi promossi da Ce.s.co.t e Fo.Ar. a prezzi vantaggiosi

**E** ntrare nel mondo del lavoro, in un periodo di crisi, non è certamente facile. Specializzarsi e crescere professionalmente può risultare utile se non addirittura indispensabile per chi è in cerca di occupazione ma anche per chi semplicemente vuole aggiornarsi o migliorare la propria condizione lavorativa.

Anche quest'anno Confesercenti organizza corsi di formazione grazie ai quali le persone interessate potranno acquisire nuove competenze e crescere professionalmente.

Un servizio attraverso il quale l'associazione di categoria intende fornire alle imprese varie attività formative idonee ad assicurare agli imprenditori e ai lavoratori sia qualificazione che professionalità. La formazione quindi come strumento utile sia allo sviluppo delle risorse umane che alla crescita economica.

I corsi organizzati dal Cescot di Confesercenti sono svolti da docenti la cui professionalità garantisce ai corsisti un ottimo livello di preparazione.

E di particolare interesse anche i prezzi dei corsi che grazie alla collaborazione con FO.AR., l'azienda speciale della Camera di Commercio di Arezzo risultano vantaggiosi.

## FORMAZIONE OBBLIGATORIA (D.lgs 81/2008)

### Testo Unico sulla salute e sicurezza nel lavoro

I corsi in materia di salute e sicurezza nel lavoro sono rivolti a tutte le aziende con dipendenti e a quelle in forma societaria.

Con l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico sulla sicurezza (D.lgs 81/2008) è stato confermato l'obbligo formativo per le aziende con dipendenti e per le società; inoltre per coloro che venissero trovati in caso di controllo sprovvisti dei relativi certificati di formazione obbligatoria, la nuova normativa ha inasprito le sanzioni amministrative e penali. Confesercenti per consentire agli interessati la possibilità di adeguarsi alla normativa in materia ha organizzato per i prossimi mesi i seguenti corsi di formazione:

### Corso di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per titolari (RSPP):

Durata: 16 ore, 4 incontri da 4 ore ciascuno  
Costo: 160 euro + Iva

### Corso di Responsabile del Servizio di Pronto Soccorso

Durata: 12 ore, 3 incontri da 4 ore ciascuno.

Costo: 120 euro + Iva

Il corso deve essere frequentato dal datore di lavoro o da un socio o dipendente dell'azienda.

### Corso di Responsabile del Servizio di Antincendio

Durata: 4 ore, un incontro da 4 ore

Costo: 80 euro + Iva

Il corso deve essere frequentato dal datore di lavoro o da un socio o dipendente dell'azienda.

### Corso di Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Durata: 32 ore, 8 incontri da 4 ore

Il corso RLS deve essere frequentato da un dipendente dell'azienda.

Il personale del Cescot Arezzo-Agenzia Formativa è a disposizione degli interessati per eventuali chiarimenti.

INFO: tel. 0575984312 Fax 0575/383291

Ce.S.Co.T Centro Servizi Commercio Turismo e Terziario

via Fiorentina, 240 - Arezzo - cescot.arezzo@confesercenti.ar.it

## CORSI

## Aperitivi, degustazione, merchandising e tecniche di vendita

I corsi di formazione professionale con il contributo della Camera di Commercio

### L'aperitivo

Per conoscere i segreti dell'aperitivo Confesercenti organizza un corso di 24 ore per un massimo di 12 partecipanti, aperto a quanti sono occupati nei settori bar e ristorazione. Obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo professionale dei partecipanti, la competitività commerciale nel territorio locale e la capacità di gestire le relazioni con il cliente.

Il corso terminerà con una verifica finale con il cocktail show e l'allestimento del buffet. Grazie al contributo di FO.AR., l'azienda speciale della Camera di Commercio, la quota di iscrizione è di 130 +Iva anziché di 320.

### Tecniche di degustazione del vino

È rivolto alle persone occupate nel settore della ricezione alberghiera, della ristorazione e dell'accoglienza turistica in genere. Obiettivo è quello di promuovere le loro competenze professionali e relazionali con il cliente.

Il corso sulle "Tecniche di degustazione del vino-Il livello" è organizzato da Confesercenti per un massimo di 12 partecipanti ed avrà la durata di 20 ore.

E al corso, grazie al contributo di FO.AR., gli interessati potranno iscriversi versando la quota di iscrizione di 110 euro +Iva, anziché 260.

### Psicologia del commercio

Il corso è destinato agli operatori del commercio e della vendita.

I partecipanti potranno apprendere le più diffuse dinamiche comunicative e di relazione con il cliente, con lo scopo di garantire il raggiungimento della customer satisfaction e della fidelizzazione dello stesso. Venti ore di lezione con l'obiettivo di trasmettere al corsista l'importanza di saper gestire in modo efficace la comunicazione di contesto, valutando in maniera critica il condizionamento prodotto dalla comunicazione verbale e non-verbale. E grazie al contributo dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio Arezzo la quota di iscrizione per ciascun partecipante è pari a 83 euro +Iva anziché 200.

### Visual merchandising

"Visual merchandising" è il corso di 16 ore aperto agli operatori del commercio e della vendita interessati ad accrescere le loro competenze professionali sull'organizzazione e la gestione degli spazi di vendita e sull'acquisizione di migliori metodologie espositive.

E grazie al contributo dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Arezzo la quota di iscrizione per ciascun partecipante è pari a 88 euro +Iva anziché 210 euro.

### Tecniche di vendita

Il corso è aperto ad un massimo di 12 partecipanti occupati nel settore commerciale e in quello della vendita.

Ventiquattro sono invece le ore di lezione durante le quali saranno trattati interessanti argomenti relativi ai "principi di marketing e di comunicazione applicata alla vendita". La quota di iscrizione è pari a 110 euro +Iva anziché € 260 grazie al contributo di FO.AR., Azienda Speciale della Camera di Commercio Arezzo.



...e noi  
continuiamo così!

ACQUISTANDO **LE LENTI**  
SCEGLIERAI LA MONTATURA  
PAGANDOLA SOLO **1 EURO**

\* Lenti a prezzo di listino, montature da scegliere tra quelle esposte nell'apposito espositore e non cumulabile con altre iniziative o sconti.

ritaglia e consegna questo coupon

# FRANCHINI

AREZZO: VIA VENETO 80 - VIA PERENNIO 15 - P.ZZA S.AGOSTINO 14

**45 ANNI DI ATTIVITA' NELL' OTTICA E FOTOGRAFIA**

ASSISTENZA

## Non autosufficienza, spendere meglio per spendere meno

di Piero Melandri

L'assistenza per le persone non autosufficienti è realizzata con prestazioni e servizi resi a domicilio od all'interno di strutture di ricovero (residenziali) diurne o stabili (RSA-residenze sanitarie assistite).

Molti casi di non autosufficienza "trattabili" a domicilio sono invece trattati, quando lo sono, in strutture residenziali od ospedaliere; ciò spesso è causato anche dalla non sufficiente attenzione che è ancora dedicata alla creazione di valide reti e servizi per l'ADI.

Oltre ai problemi posti al non autosufficiente (in larga maggioranza anziano) dallo sradicamento ambientale ed affettivo, tale stato di cose comporta una moltiplicazione dei costi, essendo ben più alti quelli "da ricovero" che non quelli dell'assistenza domiciliare.

La Regione Toscana ha ben significato questa linea di pensiero nella legge per il "Fondo per la non autosufficienza" e nei criteri per l'organizzazione degli specifici servizi; i quali però sono realizzati dalle 34 Amministrazioni locali competenti sul territorio, (Società della Salute-Zone Distretto), con esiti notevolmente differenziati; un nostro impegno sindacale dovrà essere quello di confrontarci con queste ultime per sostenere il potenziamento dell'Assistenza domiciliare e l'investimento in questa forma di assistenza delle maggiori risorse disponibili in loco, oltre a quelle disposte dalla Regione. I Comitati di partecipazione nelle SdS, i tavoli di concertazione, o meglio quelli specifici e tematici, sono le sedi in cui operare.

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha recentemente presentato uno studio significativo sull'argomento.

Limitandosi alla Toscana ed ai suoi 685.363 ultrasessantacinquenni, il 7,3% dei quali risulta non autosufficiente, la nostra Regione ad oggi copre con interventi pubblici per la non autosufficienza il 28% di tali soggetti, con un mix del solo 25% di assistenza domiciliare contro un 75% di quella residenziale; il tutto (valori 2007) con un costo complessivo di 242,200 milioni di euro, ovvero di euro 353,39 per anziano non autosufficiente.

Lo stesso studio rileva che portare ad una copertura di almeno il 50% (contro l'attuale 28%) di anziani non autosufficienti con l'intervento pubblico comporterebbe i seguenti costi:

- Con l'attuale mix 25% Assistenza domiciliare e 75% residenziale: 433,049 milioni, pari a euro 631,85 per anziano.
- Con un mix modificato al 50% Assistenza domiciliare ed al 50% residenziale: 304,627 milioni, pari a euro 444,48 per anziano.

Naturalmente senza che l'assistenza perda di efficacia, e garantendo il ricovero per i casi non trattabili a domicilio per motivi sociosanitari non risolvibili in tale ambito.

Appare evidente come una diversa organizzazione del servizio consenta di quasi raddoppiare, con uguale efficacia, la copertura assistenziale (dal 28 al 50% degli anziani in bisogno) con un relativo incremento della spesa (dagli attuali 242 ai previsti 304 milioni).

Altrettanto evidente deve apparire che i futuri investimenti, politico/organizzativi e finanziari, per i servizi alla non autosufficienza debbano essere indirizzati in tale direzione.

## Ciao Bruno!

### Abbiamo perso un amico e un dirigente

Il giorno di ferragosto se n'è andato Bruno Fulceri. Una perdita improvvisa, incredibile, repentina che ha gettato la famiglia e gli amici nel dolore. Dire Fulceri è dire Confesercenti Livorno, a cui aveva legato la propria vita praticamente da sempre.



Nato a Montescudaio nel 1950 Fulceri con grande sacrificio si era laureato in scienze Politiche all'Università di Firenze e aveva mosso i primi passi in politica diventando consigliere e Capogruppo nel proprio comune. Nel 1974 sceglie la Confesercenti dove compie una lunga carriera, responsabile di ufficio, di zona, direttore provinciale, membro degli organismi nazionali e regionali dell'associazione, componente la Giunta della Camera di commercio di Livorno. Nel 2003 lui stesso decide di farsi da parte e viene nominato Direttore regionale del Patronato Itaco dove raggiunge la pensione qualche anno dopo. Nell'ultimo periodo si appassiona alla storia - quante riflessioni abbiamo fatto in Via Pistoiese, parlando a margine del mio libro "La ragazza di Bube" - e pubblica una ricerca sui nomi dei caduti della 34° Divisione USA con l'editore Belforte intitolata "Il prezzo della libertà", dove ho avuto l'onore di essere addirittura citato nei ringraziamenti. Da tempo ammalato, più volte sottoposto a cure e interventi, negli ultimi mesi aveva avuto un significativo peggioramento fino alle complicazioni che l'hanno stroncato.

Bruno ha trascorso tutta la vita in associazione scrivendone la cronaca, nella bella e nella cattiva sorte, determinandone successi e cadute, sempre con le caratteristiche dell'uomo: intellettualmente curioso, passionale, ironico, eccessivo, generoso, istrione e amicone. Era capace di passare ore a discutere di un problema o di un obiettivo (la collaborazione con l'associazione di Bari, per esempio), a raccontare aneddoti e curiosità divertendo gli astanti, a confrontarsi con chi non condivideva certe posizioni per ottenere il massimo del consenso. Portava dentro sé, con orgoglio, le modeste origini e la cultura contadina, l'amore per il territorio, il localismo inteso come risorsa creativa, una grande amore per l'associazione e i suoi uomini che difendeva e proteggeva da ogni incursione esterna. Salvo poi inanellare furibonde sfuriate. E una grande autonomia: dai partiti, dalle istituzioni, dalle consuetudini, rivendicando la possibilità di sbagliare in buona fede.

Qualche mese fa l'associazione di Livorno si è riunita in una unica struttura provinciale superando le divisioni che avevano determinato il mandamento della Val di Cornia - Isola d'Elba, sanando una ferita che anni fa anche Fulceri aveva vissuto con dolore, come un ultimo atto dell'associazione che stava cambiando profondamente. Grazie anche al lavoro di Fulceri e di persone come lui. Ciao Bruno, e grazie di tutto.

Massimo Biagioni  
Direttore Confesercenti Toscana

AREZZO - L'EVENTO

# Grande successo per via Romana in Festa

L'evento realizzato da Confesercenti ha attirato oltre 5.000 persone animando l'intero quartiere

Grande successo per "Via Romana in festa" l'evento organizzato dall'associazione musicale MelodiKa e realizzato da Confesercenti con il contributo del comune di Arezzo. L'iniziativa è stata capace di animare la strada d'ingresso alla città rendendola vivibile ai cittadini, ai piccoli e alle loro famiglie. Mini-quad, band musicali, trampolieri e dj hanno animato la zona, attirando intorno alle attività commerciali migliaia di persone. I negozi, molti dei quali di recente ristrutturazione, grazie all'evento organizzato da Confesercenti, sono stati

apprezzati dalla folla che ha invaso via Romana chiusa al traffico per l'occasione.

"Consideriamo un successo - dichiara Mario Checcagliani direttore di Confesercenti - la manifestazione. Sono oltre 5.000 le persone che hanno partecipato all'iniziativa ed anche il primo cittadino Giuseppe Fanfani non è voluto mancare. Il Sindaco ha infatti passeggiato in via Romana apprezzando l'evento e le attività commerciali della zona".

Confesercenti ha creduto fin da subito nel progetto e si è impegnata per promuovere l'iniziativa nella convinzione che sia indispensabile far vivere le strade e quindi le attività commerciali anche nelle zone non centrali. E infatti per Confesercenti è importante far vivere le attività di quartiere.

Come per il centro storico, dove da tempo opera il 'Centro commerciale naturale', ciascun quartiere deve avere uno o più eventi capaci di promuovere le attività economiche che vi operano.

Eventi magari da promuovere anche nel periodo natalizio. L'iniziativa è stata apprezzata da tutti. Anche i commercianti si sono dichiarati soddisfatti dall'evento che ha dato il via alla stagione autunnale attirando intorno alle loro attività migliaia di persone.



**CONTI PUBBLICI**

**In un anno raddoppia il fabbisogno**

Conti pubblici, raddoppia il fabbisogno dello Stato che, secondo i dati diffusi dal Tesoro, nei primi 8 mesi dell'anno, è salito da 27,8 a 61 miliardi di euro, superiore di circa 33.100 miliardi a quello dell'analogo periodo 2008.

Sette miliardi invece il fabbisogno del settore statale nel mese di agosto rispetto ad un saldo negativo di 5,546 miliardi realizzato nel mese di agosto del 2008. Il Tesoro rassicura però sull'andamento delle entrate spiegando che i dati di agosto "hanno registrato incassi fiscali sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno, beneficiando tra l'altro del recupero di gettito slittato dal mese di luglio per effetto dello spostamento dei termini di versamento per i contribuenti soggetti agli studi di settore".

**ECONOMIA**

**Torna l'inflazione ma solo in Italia**

Torna a mordere l'inflazione, ma solo in Italia. Ad agosto l'indice dei prezzi è cresciuto dello 0,4% rispetto a luglio (+0,2% annuo). In Europa l'inflazione ha invece segnato una nuova flessione, rimanendo sotto zero. A soffiare sulla corsa dell'inflazione nel nostro Paese è stata soprattutto la benzina, mentre gli alimentari sono in calo.

Le associazioni dei commercianti chiedono di evitare allarmismi e avvertono: i consumi sono ancora in frenata e non si vedono segnali di ripresa - C

**OCSE**

**Ripresa lenta e debole**

L'OCSE comincia ad intravedere la ripresa ma "sarà lenta e debole". Archiveremo il 2009 con oltre il 5% di caduta del Prodotto interno lordo a fronte di un -3,8% dell'Europa. I fatti parlano di piccole e medie aziende sempre più in affanno, milioni di ore di cassa integrazione (per chi può averla!), decine di migliaia di negozi che hanno cessato l'attività, di altri potrebbero farlo se non si determina rapidamente una ripresa dei consumi.

**DISOCCUPAZIONE**

**In Europa salgono a 22 milioni i non occupati**

I principali economisti ritengono che per tornare al livello del 2007, ci vorranno non meno di 6/7 anni. Del resto sono oltre 15 milioni, nei paesi dell'euro, le persone che non hanno un posto di lavoro. E se il conteggio si estende all'Europa a 27 nazioni, i disoccupati salgono addirittura a quasi 22 milioni. Eurostat ha fotografato i dati a luglio scorso: nell'Eurozona la disoccupazione ha toccato il 9,5 per cento (era al 7,5 dodici mesi prima). In un solo anno, quindi, il numero dei senza lavoro è aumentato di 3,2 milioni (che diventano 5 se si considera l'Europa allargata).

**TOSCANA**

**Per tornare al livello di pre-crisi dobbiamo attendere il 2018**

Dopo due anni di recessione, per tornare ai livelli del 2007 dovremo attendere il 2018. Lo dice un'analisi di Confindustria e Unioncamere pubblicata in queste settimane. Una ripresa dunque non lenta, ma lentissima secondo gli economisti toscani.

Del resto in questo primo semestre del 2009 il fatturato complessivo è calato del 21,6%, la produzione industriale del 20,1%, gli ordini interni del 16,6% e quelli esteri del 13%.

**CREDITO  
PERFETTAMENTE  
ACCORDATO**

Comfidi,  
agevola l'accesso  
al credito bancario  
per le imprese  
del commercio,  
del turismo,  
del terziario.  
Dal 1980 aiuta  
le imprese  
ad avere credito  
in modo semplice,  
vantaggioso  
e trasparente.

**C**  
TOSCANA  
**COMFIDI**  
società consortile a r.l.

**ECONFESERCENTI**

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078  
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it

**OLTRE 200 MILIONI PER IL RILANCIO DEL COMMERCIO E DEL TURISMO**

*Accordo per nuove opportunità a favore delle piccole e medie imprese*

**QUESTI I NUOVI PRODOTTI:**

**CRESCITA**

a finanziare sul medio/lungo periodo, con piani di ammortamento fino a 10 anni, gli investimenti ed i consolidamenti delle piccole e medie imprese. Le condizioni economiche offerte alle aziende saranno a tassi particolarmente competitivi.

**NUOVA CLIENTELA**

Prodotto studiato per le forme tecniche sul breve periodo, scoperti c/c ed anticipi vari, con tassi finiti particolarmente vantaggiosi. Il prodotto è dedicato sia ai nuovi clienti per la Banca e sia ai clienti

già fidelizzati da MPS che vorranno procedere ad un aumento significativo delle linee di credito sul breve periodo in essere con il medesimo l'Istituto.

*Inoltre Toscana Comfidi in collaborazione con Monte dei Paschi di Siena ha inserito questi nuovi prodotti in convenzione ordinaria.*

**FLUSSO**

Mutui chirografari destinati a sostenere gli investimenti derivanti dalla costituzione di capitale circolante delle PMI socie di Toscana Comfidi. È un prodotto a scadenza

semestrale con possibilità per l'azienda di rinnovarlo fino ad un massimo di 5 anni.

**PRESTITI PARTECIPATIVI INSIEME E PARTNER**

Mutui chirografari ed ipotecari, con piani di ammortamento fino a 10 anni, finalizzati sia alla ristrutturazione finanziaria, sia ad investimenti che consentono al contempo alle imprese socie di Toscana Comfidi un programma di ricapitalizzazione utile a fronteggiare le nuove sfide poste alle aziende con l'applicazione dal 1 gennaio 2008 degli accordi di Basilea 2.